

Casa del Condestable

Luogo Location
Pamplona, Spagna Pamplona, Spain

Cronologia Chronology
2001-2008

Cliente Client
Ayuntamiento de Pamplona

Architetti Architects
Tabuenca & Leache, Arquitectos
Fernando Tabuenca y Jesús Leache

Collaboratori Collaborators
Maite Zabala, Arantxa Villar (projecto projects); Belén Beguiristain, Alejandro Sanchez (projecto ed execution project and construction); Belén Beguiristain (direzioe opera site supervisor); Arturo Pérez Espinosa, José Luis Solá Labari (architecti tecnici quantity surveyors)

Impresa costruttrice Contractor
UTE, Comsa-ACR



Tabuenca & Leache, Arquitectos
Gorri 34, 3ª izda. 31003 Pamplona, Spain
T +34 948 248 353
arquitectos@tabuenca-leache.com
www.tabuenca-leache.com

Tabuenca & Leache Arquitectos è fondata in Pamplona (Spagna) dai architetti Fernando Tabuenca e Jesús Leache. Dal 1991, hanno sviluppato una grande varietà di progetti di opere pubbliche e private. Hanno ricevuto numerosi riconoscimenti per il loro lavoro: Premi dell'Ordine degli Architetti Vasco-Navarri, Premi HYSPALIT per architettura in mattoni, Premi dell'Ordine degli Architetti di Madrid, Città di Madrid, Consiglio Superior degli Archetti della Spagna, Ministero della Cultura, Fondazione FAD e Mies Van der Rohe Foundation, Premi di Architettura Sacra dell'AAU, FrankForm Award e della Fondazione Frate Sole, ecc. Inoltre hanno vinto diversi premi in concorsi di idee e di progettazione. Le loro opere sono pubblicate in libri e riviste nazionali e internazionali: El Croquis, AAV, Arquitectura Viva, A+T, Interior Design, AHJ, Guía dell'Architettura spagnola 1929-1996, Detail, Casabella, etc.

ACR - COMSA
Impresa esecutrice Contactor

Relazione del progetto
Description of the project

La "Casa del Condestable" è un edificio dichiarato Bene di Interesse Culturale, costruito a partire dal 1548 da D. Luis de Beaumont, IV conte di Lerin e Condestable del Regno di Navarra. Apparteneva per secoli alla Casa de Alba e fu residenza episcopale. Alla fine del XIX secolo fu venduto a D. Juan Semenario, che intraprese numerosi cambiamenti per realizzare alloggi da affittare, locali commerciali e laboratori artigianali. Anche le facciate furono modificate seguendo il gusto eclettico dell'epoca. Nel 2000, in stato di rovina, fu acquistato dal consiglio comunale per impedire la demolizione e lo destino di riabilitarlo per utilizzarlo come centro civico della Città Vecchia.

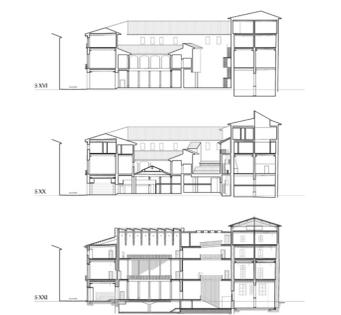
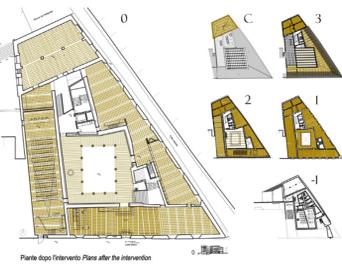
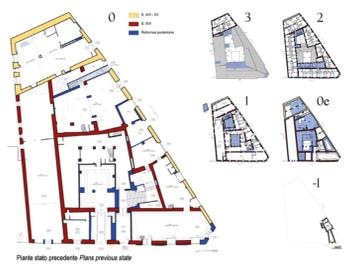
Le tracce originali erano quasi irriconoscibili: i tetti erano stati coperti, costruiti numerosi soggioli, stanze con distribuzioni labirintiche; i soffitti a cassette originali in legno erano nati; le facciate, alterate dall'apertura di portali e vetri, lo stato di abbandono generale, con infiltrazioni di umidità dalle coperture, ha comportato un'opera di demolizione, oltre a studi storici e archeologici, che hanno permesso di riconoscere un cortile principale rettangolare con colonne in

pietra ottagonale, attorno al quale sono articolate le stanze, che assumono la geometria irregolare del sito. Lo schema è tipicamente rinascimentale, con un corridoio dalla facciata principale che conduce al cortile, la scala che conduce al piano principale ed angolo, e un secondo piano di altezza inferiore dedicato ai servizi, direttamente collegato alle stanze principali con piccole scale interne. Il giardino sul retro è ridotto alla condizione di un piccolo patio di luce, costruito tra gli edifici adiacenti. Il più settentrionale è stato incorporato alla fine del XVII secolo nel complesso palasiale. Nonostante la sua ambizione formale e le dimensioni, l'edificio è di grande austerità costruttiva e ornamentale. Di particolare interesse, i soffitti a cassette in legno. Nel piano nobile, le travi sono sostenute da mensole di modiglioni, e nella sala principale sono state trovate poltrone con temi mitologici.

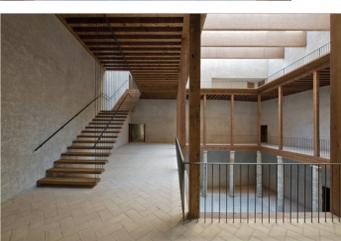
"La casa del Condestable" is a building recognised as a resource of cultural interest. Built since 1548 by D. Luis de Beaumont, IV count of Lerin and condestable of the reign of Navarra. It belonged to the centurie de Casa de Alba and was an episcopal residence. By the end of the XIX century was sold to D. Juan Semenario, who began many changes in order to create rented accommodation, commercial spaces and handcraft laboratories. The façades as well were modified following the eclectic taste of the

period. In 2000, in state of ruin, was bought by the council to avoid the demolition and was decided to use it as civic centre for the Old Town. The original traces were almost unrecognisable: the patios were covered, many galleries had been built, the room had very complex distribution; the original wooden ceiling coffer were hidden; the façades altered by the opening of doors and shop windows. The general state of abandon, with infiltration of humidity from the roof, completed a desolated scenario. Were realized works of demolition and cleaning, in addition to historical surveys, which allowed to recognize a main rectangular courtyard with octagonal stone columns, around which the rooms are organized, which take an irregular shape due to the site. The scheme is typical of the Renaissance: a hallway that brings to the courtyard, the stair that leads to the main floor and a second level with a lower height, for servants. The backyard has only the function of a patio for light, forced between the surrounding buildings. The northern courtyard was incorporated in the building at the end of the XVII century. In spite of the formal ambition and of the dimension, the building owns its austerly. In the noble level, the beams are supported by wooden shelves, and in the main room have been found polychromy with mythological themes.

La tracci originali erano quasi irriconoscibili: i tetti erano stati coperti, costruiti numerosi soggioli, stanze con distribuzioni labirintiche; i soffitti a cassette originali in legno erano nati; le facciate, alterate dall'apertura di portali e vetri, lo stato di abbandono generale, con infiltrazioni di umidità dalle coperture, ha comportato un'opera di demolizione, oltre a studi storici e archeologici, che hanno permesso di riconoscere un cortile principale rettangolare con colonne in



Dettaglio costruttivo Constructive detail



Vista della corte dal primo piano
View of the courtyard from the first floor